



Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit
Fondation pour la collaboration confédérale
Fondazione per la collaborazione confederale
Fundaziun per la collavuraziun federala

RAPPORTO ANNUALE 2023



IL 2023 IN CIFRE

1376

m.s.m.: mai un'assemblea del Consiglio di fondazione si è svolta tanto in alto come nel 2023 a Bergün (GR), il 23 giugno.



79



per cento è la quota dei partecipanti al programma Premier Emploi che ha trovato lavoro dopo lo stage.

1



membro del Comitato direttivo è stato eletto al Consiglio federale (congratulations a Beat Jans!).

15.9.



giornata internazionale della democrazia. In Svizzera, l'evento è coordinato dal Campus Democrazia, insignito nel 2023 del Premio per il federalismo.

1138



riunioni organizzate nelle sale della Casa dei Cantoni.

5	Prefazione della presidente
7	Rapporto d'attività
9	Premio per il federalismo
11	Premier Emploi
14	ch Blog
17	Seminario sul federalismo
19	Collana ch
21	Conferenza intercantonale Cittadinanza
24	Altre attività
25	Servizio linguistico
26	Servizi
29	Organi
30	Segreteria
31	Conti annuali 2023
33	Bilancio
34	Allegato ai conti annuali
35	Rapporto dell'Ufficio di revisione 2023
36	Sigla editoriale

Costruire ponti

In un mondo in cui tutto va veloce, e dovrebbe andare ancora più veloce, dobbiamo trovare nuovi approcci. La Fondazione ch contribuisce a vario titolo a consolidare e rafforzare la coesione sociale e nazionale.



Florence Nater
Presidente

Se penso retrospettivamente al 2023, mi vengono in mente soprattutto gli incontri e i contatti interpersonali. L'anno è iniziato con il seminario « Governare oggi », un'occasione di scambio con personalità del mondo della politica, dell'amministrazione, della scienza e della società. Insieme abbiamo affrontato temi quali l'approvvigionamento energetico, l'Europa e la resilienza nell'attività quotidiana di governo e abbiamo discusso delle difficoltà insite nel nostro lavoro. Ci siamo posti una serie di domande: quali interlocutori dobbiamo coinvolgere per integrare meglio i giovani nei processi politici e nella società in generale? Come possiamo includere con successo le persone con disabilità? È possibile migliorare l'efficienza energetica degli edifici? I progetti pilota realizzati su scala cantonale o comunale sfociano spesso in innovazioni fondamentali: questo è uno dei grandi vantaggi del federalismo. Concretamente, realizziamo un progetto in un'area relativamente piccola puntando sulla vicinanza con la popolazione residente, scambiamo esperienze e conoscenze con altri Cantoni e impariamo gli uni dagli altri per capire cosa funziona e cosa no.

La Casa dei Cantoni, gestita dalla Fondazione ch, ci offre opportunità e spazi per incontrarci, discutere e cercare nuovi approcci. Nel 2023, la pandemia non era ancora del tutto finita, la vulnerabilità del sistema energetico era sotto gli occhi di tutti e gli eventi meteorologici estremi non erano più una realtà lontana dalla nostra. Basti pensare al tornado che si è abbattuto in aprile sulla città di La Chaux-de-Fonds, dove sono nata, e che ha danneggiato due terzi degli edifici. Nel corso dell'anno abbiamo anche dovuto affrontare una volta di più la questione dell'accoglienza delle persone in fuga dal loro Paese e facilitare loro l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro. E non possiamo certo dimenticare l'intelligenza artificiale, un tema che fa sempre più parte della nostra quotidianità. Lo abbiamo affrontato con occhio critico e una certa curiosità, cercando di capire le implicazioni che può avere sulle varie dimensioni della nostra vita. Di una cosa sono certa: è solo grazie alla

cooperazione tra Cantoni, tra Cantoni e Confederazione e, soprattutto, tra persone, indipendentemente dal loro livello istituzionale, che possiamo affrontare insieme le sfide che ci attendono, tra cui la trasformazione digitale, il cambiamento climatico, l'approvvigionamento energetico, la sanità e le migrazioni. Altre si profilano già per il 2024. Una su tutte, l'invecchiamento demografico che sicuramente ci terrà impegnati per qualche tempo.

Di fronte a queste sfide la popolazione continuerà ad avere fiducia nella politica? La fiducia va conquistata e alimentata giorno per giorno, ascoltando, dialogando e trovando soluzioni nell'interesse della comunità. Il federalismo è la forma di governo che offre alla popolazione locale la possibilità di partecipare alle decisioni insieme ai responsabili politici. Laddove bisogna lasciare spazio alle particolarità regionali e locali, il federalismo crea la vicinanza necessaria a gettare le basi per la comprensione reciproca e il compromesso, un prerequisito cruciale per soluzioni politiche efficaci.

Unità e diversità caratterizzano anche il nostro lavoro in seno al Comitato direttivo della Fondazione ch, nel quale sono state recentemente elette Silvia Thalmann-Gut, landammanna di Zugo, e Marina Carobbio Guscelli, consigliera di Stato del Cantone Ticino. Abbiamo discusso le linee strategiche del nostro futuro programma di lavoro e preso conoscenza delle attività di progetti come la Collana ch, Premier Emploi, il Premio per il federalismo e la neocostituita Conferenza intercantonale Cittadinanza.

Che si tratti del nostro programma di lavoro, dell'analisi delle sfide che ci attendono o della preparazione del nuovo programma, dobbiamo partire dallo stesso principio: i ponti che la Fondazione ch costruisce tra i 26 Cantoni sono un presupposto imprescindibile per il dialogo tra lingue, culture, regioni ma anche tra persone.



Florence Nater
Presidente della Fondazione ch

**«Die Feder kratzt über das weisse Blatt.
Ein Spiel von Licht und Schatten, geführt
von Robertos unruhiger Hand.»**

«Il pennino gratta la pagina bianca.
Gioca tra luce e ombra, guidato dalla
mano inquieta di Roberto.»

Incipit del romanzo biografico di Mario Casella, «Senza Scarpe/
Der Wanderfotograf». Tradotto dall'italiano da Franziska Kristen.
Traduzione della Collana ch 2023, pubblicata da Atlantis Verlag, Zurigo.

Vi aspettiamo alla Casa dei Cantoni!

Con i suoi programmi e progetti, la Fondazione ch costruisce ponti tra le comunità linguistiche e le culture e si impegna a favore della cooperazione, dell'educazione e dello sviluppo del federalismo.



Roland Mayer
Direttore

Martello, fresa, lima...le scintille riempiono l'aria. Il trofeo del Premio per il federalismo è formato da 26 tasselli colorati, impilati su una sottile asta di ferro, che possono essere sfilati e riasssemblati su una superficie piana per formare una figura d'insieme che rappresenta la Svizzera e i suoi 26 Cantoni. L'opera, creata dall'artista Florian Graf, può assumere forme diverse a seconda di come i tasselli vengono sovrapposti. Nel 2023, il Premio per il federalismo è stato conferito al Campus per la democrazia. La giuria ha riconosciuto in particolare l'impegno di questa piattaforma a favore del coordinamento in Svizzera della Giornata internazionale della democrazia.

Conferenza intercantonale Cittadinanza



Claudia Appenzeller-
Winterberger
Responsabile settore
Fondazione ch

In occasione dell'assemblea costitutiva, la Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) ha deciso di focalizzarsi, in una prima fase, sullo scambio di esperienze. La conferenza riunisce 26 delegati cantonali di orizzonti e ambiti diversi che condividono l'impegno per l'educazione alla cittadinanza. Questo apprendimento scolastico e extrascolastico fornisce ai giovani e agli adulti le basi per partecipare attivamente alla vita democratica e al funzionamento della società.

Premier Emploi

A volte, muovere i primi passi nel mondo del lavoro può essere difficile per vari motivi, tra cui mancanza di esperienza lavorativa, scarsa conoscenza di una lingua straniera oppure la difficoltà a orientarsi in un nuovo ambiente. Il programma Premier Emploi offre ai giovani la possibilità di assolvere uno stage professionale in un'altra regione linguistica. Un'opportunità per utilizzare quotidianamente le conoscenze professionali e linguistiche maturate durante la formazione. Nel 2023 al programma si sono iscritte 79 persone. Circa la metà è riuscita a inserirsi nel mercato del lavoro già durante la fase di consulenza. 38 giovani hanno completato lo stage e, grazie alle nuove competenze acquisite, l'80% ha trovato un impiego.

Collana ch

Esiste una letteratura svizzera? Oppure, a seconda della regione linguistica in cui vivono, gli svizzeri guardano piuttosto a Torino, Parigi o Francoforte quando si tratta di seguire l'attualità culturale? Da quasi 50 anni, la Collana ch (Letteratura della Svizzera in traduzione) promuove, grazie ai contributi volontari dei Cantoni, gli scambi letterari e interculturali tra le quattro regioni linguistiche del Paese e aiuta autrici e autori, traduttrici e traduttori, case editrici e attori culturali a instaurare una rete di contatti a livello nazionale. Nel 2023 ha pubblicato sei libri, per un totale di 338 titoli. Per dare visibilità alle proprie attività e al proprio patrimonio culturale, la Collana ch ha organizzato una tournée di letture in tutta la Svizzera. Grazie al sostegno e all'impegno delle organizzazioni partner, i festeggiamenti per i 50 anni della Collana ch sono stati aperti ufficialmente il 9 marzo 2024 a Friburgo, in concomitanza con il festival aller-retour.

Casa dei Cantoni

Come funziona l'applicazione dopo la migrazione dell'infrastruttura IT? A chi bisogna trasmettere le ultime fatture per la chiusura annuale dei conti? Chi può tradurre il discorso del presidente? I collaboratori e le collaboratrici della Fondazione ch forniscono una serie di prestazioni di contabilità, informatica e traduzione alle conferenze che hanno sede nella Casa dei Cantoni. Nel 2023 la Casa dei Cantoni ha ospitato nelle sue sale 1138 riunioni e ha accolto classi di allievi, gruppi di studenti ma anche persone appassionate di cultura e politica. Federalismo significa anche scambio diretto e nuove forme di collaborazione. Vi aspettiamo alla Casa dei Cantoni o a Bellinzona per la nostra tournée di letture!

Roland Mayer
Direttore

Claudia Appenzeller-Winterberger
Responsabile settore Fondazione ch

RICOMPENSATO L'IMPEGNO PER LA DEMOCRAZIA

L'educazione civica è fondamentale per il buon funzionamento della Svizzera. Nel 2023 il Premio per il federalismo è stato attribuito al Campus per la democrazia per il suo impegno in questo ambito e in particolare per la sua attività di coordinamento nell'ambito della Giornata della democrazia.



Il premio è stato consegnato al Campus per la democrazia il 5 settembre. La cerimonia si è svolta nella Casa dei Cantoni alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni partner in un'atmosfera allegra. Davanti a un pubblico attento, seduto su cubi colorati, il comico svizzero-tedesco Michael Elsener ha animato la serata con uno sketch in cui immaginava un Consiglio federale eletto dal popolo.

Il team del Campus per la democrazia al completo ha ricevuto il trofeo da Florence Nater,

consigliera di Stato nonché presidente della Fondazione ch.

«Grazie al vostro dinamismo e alla vostra dedizione, ma anche alla formidabile rete che avete allestito negli ultimi anni, costruite ponti tra la popolazione e le autorità politiche e contribuite a rafforzare il federalismo nel nostro Paese. Siete riusciti a dare nuovi impulsi e a proporre un'educazione alla cittadinanza attrattiva per i giovani» ha dichiarato la presidente della Fondazione ch nella sua laudatio.

La partecipazione al dibattito pubblico e alla vita politica è garante di una democrazia in buona salute. Il prerequisito è sapere come funziona il sistema politico svizzero. L'informazione della popolazione assume un'importanza fondamentale in tal senso. La società civile, la politica e il mondo scientifico sono sempre più consapevoli della necessità di promuovere l'educazione alla cittadinanza. Questa è anche la missione del Campus per la democrazia creato dalla Fondazione Dialogo.

Il Campus per la democrazia è una piattaforma nazionale per l'educazione civica e la partecipazione politica. Mette in rete gli attori del settore attraverso vari progetti, dà loro visibilità e offre diversi strumenti (p. es. dossier tematici, principi guida e buone

pratiche). Dal 2021, coordina la Giornata internazionale della democrazia in Svizzera, che si tiene ogni anno il 15 settembre.

Menzione speciale al progetto Constitutio

La giuria ha voluto attribuire una menzione speciale al progetto Constitutio sottolineandone la qualità e lodando in modo particolare l'impegno del suo promotore, il fotografo e cineasta zurighe- se Dominic Büttner. Con la sua iniziativa, Büttner ha voluto commemorare i 175 anni della Costituzione federale con una serie di cortometraggi nei quali personalità conosciute ma anche semplici cittadine e cittadini reclutati in ogni angolo della Svizzera leggono ognuno uno dei 195 articoli.

Maggiori informazioni al link:

www.chstiftung.ch/premio-per-il-federalismo

Dieci anni e in piena forma

Nel 2023, il Premio per il federalismo ha festeggiato 10 anni di esi- stenza. Iniziato in piccolo, ha saputo crescere tanto da annoverare tra i vincitori personalità e organizzazioni di primo piano come l'ex consigliere federale Arnold Koller (2014), il cabarettista basilese Emil Steinberger (2015) o il Circo Knie (2020).

Un altro esempio emblematico è il Forum per l'italiano in Svizzera, insignito del premio nel 2022. Uno dei suoi fondatori, Ignazio Cas- sis, è stato eletto presidente della Confederazione Svizzera pro- prio lo stesso anno. Sempre nel 2022, sono maturati i primi frutti del progetto PRISMA premiato nel 2016: i primi allievi di Neuchâtel che hanno seguito il programma scolastico bilingue francese-te- desco proposto nell'ambito del progetto hanno concluso la scuo- la dell'obbligo.

Dal 2021 il premio ha una dotazione di 10 000 franchi. Possono candidarsi o essere nominate persone o organizzazioni residen- ti in Svizzera. La notorietà del premio è aumentata rapidamente, tanto che nel 2023 le candidature inoltrate sono state quasi una cinquantina.



FÖDERALISMUSPREIS
PRIX DU FÉDÉRALISME
PREMIO PER IL FEDERALISMO
PREMI DA FEDERALISSEM

10
JAHRE
ANS
ANNI
ANNIS

PRONTI PER IL MONDO DEL LAVORO

Il programma Premier Emploi offre ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro la possibilità di svolgere uno stage in un'altra regione linguistica della Svizzera.



Se i due anni della pandemia 2020–2021 sono stati caratterizzati da un forte aumento della disoccupazione giovanile, nel 2022 il numero di giovani disoccupati ha ripreso a scendere e nel 2023 si è stabilizzato a un livello basso. Il fatto che molti dei partecipanti al programma provengono dalla Svizzera italiana dimostra l'importanza per i giovani di questa regione di acquisire competenze linguistiche in francese e in tedesco. Grazie al programma, oltre il 79% dei partecipanti trova lavoro dopo lo stage.

Certificazione IN-Qualis:2018

Nel suo audit dell'ottobre 2022, la SECO ha raccomandato al programma Premier Emploi di seguire l'esempio di altre iniziative riguardanti il mercato del lavoro e di ottenere un marchio di qualità. Un centinaio di organizzazioni attive nell'ambito dell'inserimento nel mercato del lavoro hanno infatti già ottenuto una certificazione IN-Qualis, l'unico standard di qualità specifico per l'inserimento professionale in Svizzera.

L'audit realizzato dall'Associazione svizzera per i sistemi di qualità e gestione (SQS) ha mostrato che Premier Emploi risponde a un'esigenza effettiva e sostiene con successo i giovani nel loro percorso professionale. Il programma ha così ottenuto la certificazione, valida tre anni e verificata con un audit annuale. Roland Mayer, direttore della Fondazione ch, si è detto molto soddisfatto. Oltre che essere un riconoscimento per il lavoro svolto, la certificazione IN-Qualis dà visibilità all'impegno e all'attività della Fondazione ch ed evidenzia la dedizione e le competenze con cui tutto il team di Premier Emploi si adopera per inserire i giovani nel mercato del lavoro.

Cifre nel 2023

79

iscrizioni

55

stage svolti

39

aziende

42

professioni

79 %

tasso di inserimento
degli stagisti

Il team di Premier Emploi è composto da due persone impiegate dalla Fondazione ch, coadiuvate da uno/a stagista con contratto di sei mesi.

Visibilità del programma Premier Emploi

Per sensibilizzare gli uffici regionali di collocamento (URC) dei Cantoni sulle opportunità offerte dal programma, la Fondazione ch partecipa regolarmente a diversi eventi. La direzione del programma ha per esempio partecipato per la seconda volta con uno stand informativo destinato ai consulenti URC a un convegno sui provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML) organizzato dalla SECO a Lucerna.

Dare maggiore visibilità al programma dovrebbe permettere di attirare nuove aziende attive in settori professionali difficilmente accessibili e motivare un maggior numero di giovani svizzero-tedeschi e romandi a partecipare. In concomitanza con l'ottenimento della certificazione, Premier Emploi si è dotato di una nuova identità grafica nella quale si vedono alcuni giovani che, con l'aiuto di «mattoncini» di forme e colori diversi, costruiscono ponti tra lingue e competenze. Tutte le informazioni utili sono contenute in un volantino che verrà distribuito durante gli eventi informativi organizzati nei centri/URC.

Maggiori informazioni al link:

www.chstiftung.ch/premier-emploi

Il programma in breve

Il programma di stage Premier Emploi rientra nei provvedimenti per il mercato del lavoro promossi dalla Confederazione. Dal 1993 è gestito dalla Fondazione ch su incarico della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e consente alle aziende di proporre degli stage a giovani professionisti qualificati e a neodiplomati di tutti i settori e professioni. L'accento è posto sull'apprendimento delle lingue nazionali, sulla mobilità e sulle qualifiche professionali dei partecipanti, che trascorrono sei mesi in un'altra regione linguistica, esercitano la professione che hanno imparato e frequentano un corso di lingua obbligatorio.

«Il Tanner è nella stalla, gli stivali in mezzo al letame, guarda le sue mucche di razza bruna, la Carmen, la Fiona, la Vreni: le riconosce dalla faccia.»

«Der Tanner steht im Stall, die Stiefel im Mist, er schaut auf sein Braunvieh, die Carmen, die Fiona, die Vreni: Am Gesicht erkennt er sie.»

Incipit del romanzo di Lukas Maisel, «Tanners Erde/La terra di Tanner».
Tradotto dal tedesco da Laura Bortot. Traduzione della Collana ch 2023,
pubblicata da Armando Dadò Editore, Locarno.

L'ATTUALITÀ SOTTO LALENTE

La Fondazione ch si occupa di un'ampia varietà di argomenti, tra cui in particolare temi di attualità o sviluppi recenti che meritano un approfondimento o richiedono un dibattito o uno sguardo esterno. Un approccio che il suo blog ufficiale, ch Blog, segue da quasi due anni. Nel 2023 ch Blog si



Perché la Svizzera è in ritardo nella digitalizzazione dei servizi pubblici? Come funziona la digitalizzazione in un Paese con 26 sistemi cantonali e tutta una serie di sistemi comunali? A queste domande non c'è una risposta semplice, ma sarebbe sbagliato affermare che il federalismo è un freno per lo sviluppo della digitalizzazione nella pubblica amministrazione. È quanto sostengono gli esperti interpellati, tra cui Micha Germann, professore straordinario di scienze politiche comparate all'Università di Bath, Inghilterra. Le ricerche condotte sul tema del voto elettronico lo

inducono a concludere che la decisione della Confederazione di porre fine, nel 2019, alla fase di test durata 15 anni in quindici Cantoni sia imputabile a motivi di sicurezza.

In seguito a disfunzioni e disguidi amministrativi – tra cui l'errore di calcolo in occasione delle elezioni federali 2023 – alcuni media hanno sostenuto che il ritardo della digitalizzazione nella pubblica amministrazione fosse dovuto alla compresenza di molti sistemi informatici diversi. Marc Schaffroth, che ha lavorato a lungo nel settore della trasformazione digitale presso la Cancelleria federale, risponde alle critiche, dimostrando che questo ritardo non incide sulla competitività e l'efficienza della Svizzera a livello internazionale.

175 anni di Costituzione federale – 30 anni di CdC

Il 2023 si iscrive nel segno del 175° anniversario della Costituzione svizzera. Nel suo appassionante articolo intitolato «La Costituzione del 1848: atto fondativo della Svizzera moderna», lo storico Olivier Meuwly descrive le tensioni tra i Cantoni conservatori e quelli liberali nel turbolento contesto internazionale che ha preceduto la ratifica della Costituzione federale. Dall'atto fondativo nasce un sentimen-

to nazionale, che va oltre il senso di appartenenza che fino a quel momento si riferiva esclusivamente sull'appartenenza a un Comune e a un Cantone.

Sempre nel 2023, la Conferenza dei governi cantonali (CdC) ha celebrato il suo 30° anniversario con una serie di eventi organizzati nell'arco di tutto l'anno. Nel post pubblicato sul blog, Philippe Flück ha ricordato i tempi turbolenti che hanno seguito la bocciatura da parte della Svizzera dell'adesione allo Spazio economico europeo e che hanno spinto i Cantoni a unire le forze. Con la creazione della CdC, l'8 ottobre 1993, si apre un nuovo capitolo: bisogna riunire e rappresentare i governi cantonali nella loro integralità e non più solo per politiche settoriali.

Promozione dei media

Dopo la bocciatura in votazione popolare, nel febbraio 2022, della legge sul pacchetto di misure a favore dei media, c'è chi ha chiesto un maggiore coinvolgimento dei Cantoni nell'informazione a livello locale. Stephanie Grubenmann e Konrad Weber presentano le conclusioni di un'analisi esplorativa commissionata dalla Fondazione Mercator che identifica alcuni campi di azione concreti per i Cantoni: contributi all'avviamento, finanziamento di progetti, promozione di infrastrutture, investimenti negli scambi e nello sviluppo di know-how e misure di sensibilizzazione alla problematica.

Anche l'informazione culturale nei media risente delle misure di risparmio adottate dai grandi gruppi editoriali. Come possono reagire i Cantoni? Ulrich Gut e Marco Baschera, fondatori dell'associazione ch-intercultur, esprimono il loro punto di vista e formulano alcune proposte.

Tutti gli articoli sono disponibili al link:
www.chstiftung.ch/it/ch-blog

Piccolo assaggio dal blog

MEDIA E FEDERALISMO

Promozione dei media: cosa possono fare i Cantoni

14 febbraio 2023

Per sopravvivere, il giornalismo locale ha bisogno di misure complementari di sostegno. Occorre agire rapidamente e i Cantoni hanno un ruolo importante da svolgere. Per quanto si siano già attivati, gli scambi, il coordinamento e l'armonizzazione a livello intercantonale restano scarsi.

I Cantoni possono avviare e finanziare direttamente nuove forme di promozione dei media. Sono gli attori più idonei per un approccio agile in cui è possibile portare avanti, sperimentare, valutare e (potenzialmente) diffondere in parallelo diversi prototipi di misure di promozione.

[Leggi qui](#)

TRIBUNA

La CdC ha consolidato il ruolo dei Cantoni

27 giugno 2023

Lo scopo della CdC, istituita l'8 ottobre 1993, è di riunire e rappresentare i governi cantonali nella loro integralità. A un primo sguardo, questo ruolo potrebbe essere svolto dal Consiglio degli Stati. Tuttavia, i membri della Camera alta non sono i delegati dei Cantoni: traggono la loro legittimità dal suffragio universale e gli interessi di partito possono scontrarsi con quelli cantonali.

L'idea di una «conferenza dei Cantoni» nasce e si fa strada in seno alla Fondazione ch, struttura creata nel 1967 per sviluppare la cooperazione intercantonale nei settori della coesione e del federalismo. I Cantoni riconoscono che una collaborazione più stretta consentirebbe loro di preservare la loro autonomia, la loro libertà di apprezzamento e il loro margine di manovra.

[Leggi qui](#)

TRIBUNA

Atto fondativo della Svizzera moderna

12 settembre 2023

La proclamazione della Costituzione segna la fine di due decenni di conflitto tra i Cantoni cattolici, legati alle istituzioni tradizionali, e i Cantoni liberali radicali, che aspirano a una completa riorganizzazione del Paese, con l'abrogazione del Patto federale che regge la Svizzera dal 1815 e l'adozione di una Costituzione che punta a una maggiore centralizzazione. Entrambi gli schieramenti si considerano eredi della libertà dei Waldstätten, ma le loro visioni del futuro divergono.

La Costituzione getta le basi per la futura riconciliazione. Propone un sistema bicamerale che prevede una Camera in rappresentanza del popolo nella sua unità, il Consiglio nazionale, e un'altra in rappresentanza dei Cantoni, dotata degli stessi poteri, che conta due delegati per ogni Cantone. Grazie a questo bicameralismo, la Costituzione schiude le porte a una coabitazione tra i contendenti della guerra del Sonderbund e le loro visioni antagoniste della storia e del divenire della Confederazione.

[Leggi qui](#)

DIGITALIZZAZIONE E FEDERALISMO

La Svizzera nel confronto internazionale

18 dicembre 2023

«L'amministrazione svizzera non è in grado di gestire la digitalizzazione: questo è il prezzo da pagare per il nostro sistema politico» è una delle critiche espresse da giornali come la NZZ o Inside IT. Sulle cause di questa incapacità di abbracciare la trasformazione digitale i pareri divergono: per alcuni è da ricondurre a un'ipoteca «sistemica» insita nella Costituzione federale (principio di sussidiarietà), per altri, più banalmente, a un problema interno di gestione e pilotaggio della Piattaforma politica Amministrazione digitale Svizzera, alla quale partecipano congiuntamente servizi federali, Cantoni e Comuni.

Malgrado le evidenti debolezze che contraddistinguono la digitalizzazione del settore pubblico, la Svizzera brilla a livello globale ottenendo il massimo dei voti come piazza economica e Paese innovativo, due ambiti in cui la «government effectiveness» è considerata una competenza chiave.

[Leggi qui](#)

UN SEMINARIO SUL FEDERALISMO SVIZZERO

Come sono disciplinate le competenze in determinati ambiti politici? Chi assume i costi per lo svolgimento di compiti statali? E come funziona la collaborazione nel nostro Stato federale? A queste e ad altre domande ha cercato di dare una risposta il primo seminario sul federalismo.



Dal 24 al 26 maggio 2023 si è svolto per la prima volta il seminario di approfondimento proposto dall'Istituto del federalismo (IFF). Sotto un cielo plumbeo, che sembrava voler incoraggiare allo studio, i 40 partecipanti si sono dedicati all'analisi delle basi costituzionali dello Stato federale svizzero e della loro applicazione pratica. Nell'ambito di presentazioni e workshop su temi diversi, numerosi esperti hanno condiviso le loro conoscenze, per esempio in materia di perequazione finanziaria o di fusioni comunali.

Un programma interessante

Si comincia con una panoramica di ampio respiro sui principi fondamentali del federalismo e sui pertinenti articoli costituzionali, cui segue un'analisi che affronta il tema da diversi punti di vista: la questione sempre attuale della ripartizione dei compiti e delle competenze, le sfide territoriali (p. es. la questione giurassiana o il recente passaggio da Berna a Friburgo del comune di Clavaleyres), le finanze e la collaborazione orizzontale e verticale.

I partecipanti si sono concentrati sulla collaborazione in uno Stato federale, esaminandola nell'ottica del diritto a partire da numerosi articoli di legge, la cui applicazione pratica è stata illustrata attraverso vari esempi.

Relatori di grande caratura

Oltre a Eva Maria Belser, Bernhard Waldmann e Andreas Stöckli dell'IFF, hanno preso la parola relatori e relatrici di tutti i livelli istituzionali, tra cui Adrian Gerber, capodivisione alla Segreteria di Stato della migrazione, Peppino Giarritta, delegato di Confederazione e Cantoni per l'Amministrazione digitale Svizzera, Micheline Guerry-Berchier, direttrice del Freiburger Gemeindeverband, e



Roland Mayer, segretario generale della CdC e direttore della Fondazione ch, a colloquio con Monique Cossali dell'Ufficio federale di giustizia.

Benedikt Würth, ex presidente della CdC e consigliere agli Stati sangallese.

Per tenere in debita considerazione il background professionale eterogeneo dei partecipanti, è stato allestito un programma su misura, che prevedeva per esempio otto workshop diretti da esperti che hanno permesso a tutti di approfondire le proprie conoscenze in un ambito specifico. Susanne Hardmeier, segretaria generale della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione, ha per esempio esposto la questione complessa della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni nel sistema formativo: «Tutti credono

che si tratti di una competenza esclusivamente cantonale ma così non è, dato che vi partecipano diversi livelli statali».

Partecipanti con diversi orizzonti

Il seminario si rivolgeva in primo luogo alle amministrazioni federali, cantonali e comunali come pure alle organizzazioni tripartite, intercantionali e intercomunali ma anche a esponenti politici e altri interessati, per esempio i media.

Il seminario, svoltosi sotto la direzione dell'IFF, è stato organizzato in collaborazione con il Consiglio degli Stati, l'Ufficio federale di giustizia, la Fondazione ch, l'Associazione dei Comuni svizzeri e l'Unione delle Città svizzere. Al termine delle tre giornate di lavori, i partner hanno evocato, nell'ambito di una tavola rotonda, le sfide e le prospettive che attendono il sistema federale svizzero.

Save the Date:

il prossimo seminario sul federalismo è previsto dal 4 al 6 giugno 2025.

Maggiori informazioni al link:

www.unifr.ch/federalism/de/weiterbildung/foederalismus-seminar.html

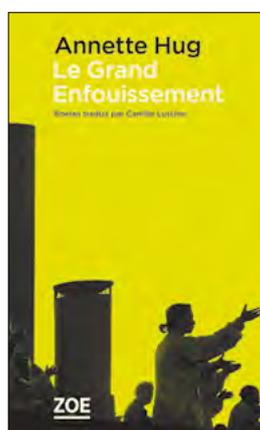
LETTERATURA SVIZZERA IN TRADUZIONE

Novità della Collana ch nel 2023

Dal 1974 la Collana ch sostiene la traduzione letteraria nelle lingue nazionali con contributi ai costi di stampa e promuove gli scambi letterari oltre le frontiere linguistiche. Nel 2023 ha pubblicato sei nuovi titoli per un totale di 338 opere.



Lukas Maisel:
La terra di Tanner



Anette Hug:
Le Grand Enfouissement



Jean François Billeter:
Un incontro a Pechino



Mario Casella:
Der Wanderfotograf



Anne-Sophie Subilia:
La moglie



X Schneeberger:
Neon, Pink & Blue

Cifre nel 2023

6

opere tradotte

22

incontri nell'ambito del progetto
«Collana ch nelle scuole»

16

scuole

773

allieve e allievi

46

classi



20

Collana ch nelle scuole

Per promuovere il dialogo con il giovane pubblico, da oltre vent'anni la Collana ch organizza in tutta la Svizzera incontri tra autori e autrici svizzeri e i loro traduttori e traduttrici e classi delle scuole medie superiori. Non tutti i libri presentati nell'ambito del progetto di scambio letterario «Collana ch nelle scuole» sono pubblicati dalla Collana ch: per poter proporre titoli nuovi e, nel limite del possibile, combinazioni linguistiche diverse, vengono considerate anche opere che non fanno parte della Collana ch. Questo impegno nei confronti della letteratura svizzera è molto apprezzato dagli autori e dalle autrici. Molti di loro si recano volentieri nelle scuole, sia per curiosità sia perché apprezzano il confronto con un'altra prospettiva, ossia quella dei giovani allievi. Per altri, le letture sono l'occasione per incontrare di persona, per la prima volta, il traduttore o la traduttrice dopo molti scambi telefonici o in videoconferenza.

L'elenco delle opere è consultabile al link:

www.chstiftung.ch/it/collana-ch

Festival di traduzione e letteratura aller-retour

Il festival aller-retour, che si è tenuto per la seconda volta a Friburgo il 9 marzo 2024, è stato interamente dedicato alla traduzione letteraria. L'evento, pensato per un vasto pubblico, è stato curato dalla programmatrice e traduttrice letteraria Camille Logoz in collaborazione con la commissione di programma composta da nove persone. L'edizione 2024, dedicata a tematiche molto diverse tutte orientate alla trasgressione, è stata inaugurata dal sindaco della Città di Friburgo Thierry Steiert. Ad aprire i lavori un'interessante tavola rotonda che ha dato anche il via a una serie di manifestazioni organizzate per celebrare i 50 anni della Collana ch. Il programma comprendeva letture, discussioni con o senza accompagnamento musicale e laboratori di traduzione per adulti e bambini in francese, tedesco, italiano, sursilvano, bosniaco, tagalog e lingua dei segni.

Maggiori informazioni al link:

www.aller-retour.ch

PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LO SCAMBIO

Lanciata nel 2023, la Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) ha già elaborato due prese di posizione e organizzato un primo scambio sui programmi di educazione alla cittadinanza nei Cantoni.

Nel 2023 la Fondazione ch ha creato la Conferenza intercantonale Cittadinanza (CiC) nell'intento di rendere accessibile e comprensibile il sistema svizzero e il federalismo e di incoraggiare l'impegno politico. La CiC è una conferenza tecnica composta da 26 delegati cantonali (co-)responsabili delle questioni relative all'educazione alla cittadinanza.

La segreteria della CiC è gestita dalla Fondazione ch che, per le questioni tecniche e specialistiche, si appoggia tra l'altro al segretariato generale della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).

Assemblea fondativa

Su invito della Fondazione ch, i membri della CiC si sono riuniti il 20 marzo presso la Casa dei Cantoni per l'assemblea fondativa. L'invito è stato largamente raccolto dalle delegate e dai delegati e la nuova conferenza tecnica ha riscontrato un vivo interesse.

Primo punto all'ordine del giorno, la creazione delle condizioni quadro organizzative necessarie per consentire alla CiC di svolgere la propria attività, tra cui la definizione degli organi, l'elezione della presidenza e dei membri del comitato e la definizione della frequenza delle riunioni. Tra i partecipanti è emersa totale convergenza sulla principale missione della CiC, ossia promuovere lo scambio sulle offerte e sulle buone pratiche dei Cantoni nel campo dell'educazione alla cittadinanza.

«Uri goes Bern» e anno politico della democrazia

I primi delegati cantonali hanno presentato le attività realizzate nel loro Cantone. Uri, per esempio, organizza per le classi di scuola media una gita di un giorno a Berna che prevede la visita del Palazzo federale e della Reitschule, un laboratorio di dibattito presso il

Forum politico e un incontro con tre rappresentanti cantonali al Parlamento federale (v. anche articolo [Uri goes Bern: nel cuore pulsante della politica](#) su ch Blog).

Nel Cantone di Ginevra, l'anno politico 2023–2024 è stato posto all'insegna della democrazia e della partecipazione. In tutto il Cantone e con il coinvolgimento delle istituzioni politiche sono state promosse numerose iniziative, tra cui mostre, settimane d'azione, sondaggi e altre attività partecipative allo scopo di rendere la politica più tangibile e accessibile (v. anche articolo [Dibattere, dialogare, partecipare, democratizzare. Quattro parole per un anno nel segno della democrazia a Ginevra](#) su ch Blog).

Sguardo verso l'esterno

Sarebbe sbagliato pensare che l'attenzione della CiC sia rivolta esclusivamente ai Cantoni. Nell'anno in rassegna, il comitato ha pubblicato due prese di posizione, la prima su un oggetto di rilevanza federale, la seconda su un progetto intercantonale.

L'agenda 2024 si presenta fitta di impegni: il comitato e i membri hanno deciso di organizzare una seconda riunione annuale in modo da avere abbastanza tempo per discutere le singole attività. Il lavoro della CiC è quindi destinato a intensificarsi, che si tratti di promuovere lo scambio e il networking, di confrontarsi con i progetti di altri attori o di realizzare progetti propri.

Maggiori informazioni al link:
www.chstiftung.ch/cittadinanza

«Arriva un carretto trainato da un piccolo asino bruno. Lascia la strada Al-Rasheed, che costeggia il mare, e imbocca il vialetto parzialmente asfaltato della casa.»

« Arrive une carriole tirée par un petit âne brun. Elle quitte la route Al-Rasheed, qui borde la mer, et s'engage dans l'allée à peu près cimentée de la maison. »

Incipit del romanzo di Anne-Sophie Subilia, «L'épouse/La moglie», (Premio svizzero di letteratura 2023). Tradotto dal francese da Carlotta Bernardoni-Jaquinta. Traduzione della Collana ch 2023, pubblicata da Gabriele Capelli Editore, Mendrisio.

ALTRE ATTIVITÀ 2023

Visite alla Casa dei Cantoni

Le visite guidate della Casa dei Cantoni attirano un largo pubblico. I visitatori scoprono a cosa serve questa struttura, chi sono gli inquilini di questo storico edificio costruito nel 1895 e come lavorano le conferenze intercantonali. Nel corso dell'anno la Casa dei Cantoni ha accolto numerosi gruppi, tra cui il Lyceum Club, gli stagisti dei Servizi del Parlamento e il consiglio studentesco della Facoltà di diritto dell'Università di Friburgo, ma anche classi di allievi venute per approfondire le loro conoscenze sui Cantoni e sul federalismo. Una delle attrazioni della visita è il rifugio antiatomico nel quale è stata depositata la [capsula del tempo](#) che racchiude la visione e le aspirazioni dei giovani per il futuro.

La Casa dei Cantoni è anche un luogo di incontro e di dialogo che accoglie regolarmente tavole rotonde ed eventi di networking.

Meet the scientists

In settembre, il gruppo tematico Federalism & Territorial Politics dell'Associazione Svizzera di Scienze Politiche (SVPW/ASSP) ha organizzato, insieme alla Fondazione ch, una serata dedicata alle elezioni federali 2023 prendendo spunto dall'ottica dei Cantoni e delle regioni linguistiche. Durante l'incontro sono state analizzate le differenze e le analogie per quanto riguarda la forza dei partiti e i temi più caldi della legislatura. L'incontro ha incontrato un grande favore di pubblico.

Seminario «Governare oggi»

Il 33° seminario «Governare oggi» si è tenuto a Interlaken dal 4 al 6 gennaio 2023. Ciascuna delle tre giornate è stata dedicata a un tema specifico. Le discussioni si sono focalizzate sull'approvvigionamento energetico, sulle relazioni con l'Unione europea e sul tema dell'ostilità e dei discorsi d'odio nei confronti di esponenti politici. Come ogni anno, all'evento formativo hanno partecipato circa 150 consiglieri di Stato di vari Cantoni.

Giornate del federalismo

Il 7 e l'8 settembre si è tenuta all'Università di Friburgo la prima edizione delle «Journées fribourgeoises du fédéralisme». L'evento è stato organizzato dall'Istituto del federalismo in partenariato con la Conferenza dei Governi cantonali, la Fondazione ch e l'Amministrazione federale delle finanze.

Il programma ha offerto un mix interessante di argomenti che spaziavano dalla pratica, alla storia, alla politologia, e alle scienze del diritto e ha permesso ai partecipanti di dare un'occhiata dietro le quinte e capire come funzionano i rapporti intergovernativi in Svizzera. Il pubblico ha preso parte attivamente ai lavori e alle discussioni, alle quali hanno partecipato anche Florence Nater, presidente della Fondazione ch, e Markus Dieth, presidente della CdC.

TRADUZIONE E INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Seguire l'evoluzione tecnologica fa parte delle attività del Servizio linguistico. Se è vero che l'intelligenza artificiale sta cambiando il settore, è altrettanto vero che è ancora molto lontana dal sostituire l'apporto umano.

Nell'anno in rassegna, il Servizio linguistico si è occupato dei dossier gestiti dai settori **Fondazione ch** (Premio per il federalismo, ch International, ch Blog, Conferenza intercantonale Cittadinanza, 50 anni della Collana ch, programma di lavoro 2025–2028 e consultazione sul messaggio del Consiglio federale sulla cultura), **Politica europea** (p. es. Commissione Europa della CdC, presa di posizione sul progetto di mandato del Consiglio federale per i negoziati CH-UE), **Politica estera** (strategia di politica estera del Consiglio federale 2024–2027 e mandato negoziale CH-UK), **EUSALP** e **Politica interna** (p. es. legge sul clima, attuazione dell'imposizione minima OCSE, modifica della legge sul COVID-19, misure di sgravio della Confederazione, consultazione sull'abolizione dello statuto di protezione S).

Il servizio è composto da tre traduttrici e un traduttore francofoni (2,9 equivalenti a tempo pieno), affiancati da una decina di professionisti free-lance per le traduzioni in tedesco, italiano, inglese e romancio.

L'87% del volume di traduzioni è rappresentato da testi della CdC (56%), della Fondazione ch (23%), della CT e della CDI, mentre il restante 13% proviene da altre conferenze intercantonali (CDF, CDEP, AUSL e CDDGP). Circa il 78% dei testi è stato tradotto in francese e il 14% in tedesco. Il 92% delle traduzioni in francese per la CdC e la Fondazione ch è stato realizzato internamente.

Il servizio ha accompagnato da vicino le ultime tendenze tecnologiche e ha constatato per esperienza diretta che l'intelligenza artificiale imita l'intelligenza umana, «lavora» sganciata dal contesto, non conosce i codici culturali e non è in grado di adattare la traduzione al pubblico target. Pascale Prisset, responsabile del servizio, spiega che la soluzione ideale è una combinazione tra intelligenza umana e intelligenza artificiale e richiama l'attenzione sul fatto che gli strumenti di traduzione automatica sono solo degli ausili e che l'uomo resta l'unico vero artigiano della lingua.

SERVIZI CENTRALI

Casa dei Cantoni

Dal 2008 la [Casa dei Cantoni](#) ospita numerose conferenze governative e settoriali e altre organizzazioni associate o intercantonali. Amministrata dalla Fondazione ch, funge da centro di competenze dei Cantoni. Nell'edificio hanno sede 29 organizzazioni che occupano circa 220 collaboratrici e collaboratori.

La Casa dei Cantoni concentra in una sola struttura il know-how delle conferenze e mette a disposizione degli attori cantonali moderne sale riunioni a pochi passi dalla stazione di Berna. Promuove il dialogo e facilita la collaborazione tra i Cantoni e con la Confederazione, conferendo vitalità al federalismo e rafforzandolo a lungo termine.

Comitato direttivo della Casa dei Cantoni

Il Comitato direttivo è composto dai rappresentanti delle conferenze dei direttori cantonali che hanno sede nella Casa dei Cantoni e si occupa delle questioni che riguardano il funzionamento e l'organizzazione dell'edificio. Nell'anno in rassegna il comitato si è riunito per discutere soprattutto di questioni legate alla sicurezza (installazione di un sistema di controllo degli accessi), alle sale riunioni (gestione e infrastruttura), alla manutenzione e all'infrastruttura informatica condivisa (rete IT).

Commissione di gestione della Casa dei Cantoni

Nell'anno in rassegna la commissione ha organizzato vari eventi durante la pausa pranzo per promuovere gli incontri informali e la coesione tra collaboratori e collaboratrici. Malgrado la pioggia, si è tenuto anche il tradizionale aperitivo estivo.

Sale riunioni

Nel 2023 l'utilizzo delle sale riunioni è aumentato leggermente rispetto al 2022. Il team Accoglienza si è occupato con grande dedizione e professionalità della preparazione e dell'allestimento dell'infrastruttura audiovisiva e ha curato l'organizzazione logistica degli eventi che ha spesso richiesto l'intervento di un servizio catering esterno (aperitivi o standing lunch).

Sicurezza e manutenzione

Per permettere l'accesso all'edificio solo alle persone autorizzate, i Cantoni hanno deciso di far installare un sistema di controllo degli accessi (varco). Dopo il rilascio della licenza edilizia a fine 2022, sono proseguiti i lavori di progettazione. Tuttavia, è stato necessario attendere la decisione dell'amministrazione in merito alla sostituzione del sistema di chiusura esterno, visto che i due sistemi devono essere compatibili. A fine estate sono stati commissionati l'hardware e il software per il varco d'accesso oltre al sistema di chiusura interno (« lato inquilini »). L'attivazione è prevista per la primavera 2024.

Dopo un'attesa piuttosto lunga, l'amministrazione ha avviato i lavori di risanamento di alcuni difetti dell'edificio (in particolare sul piano energetico). Nell'anno in rassegna le lampadine del pianoterra sono state sostituite con lampadine LED. Il risanamento delle finestre, urgente e necessario, è stato portato avanti e sono state discusse varie opzioni in base alle quali verrà probabilmente presentata una domanda di costruzione a inizio 2024.

Cambio di inquilini

Nel 2023 i Concordati sull'esecuzione delle pene e delle misure della Svizzera centrale, nordoccidentale e orientale hanno preso in affitto un ufficio nella Casa dei Cantoni. Dall'autunno 2022 tutti gli uffici disponibili sono occupati. Gli spazi di archiviazione sono invece meno richiesti.

Informatica

Da inizio 2023 il servizio informatico della Fondazione ch gestisce un centinaio di postazioni di lavoro nella Casa dei Cantoni. Oltre a fornire prestazioni informatiche alle organizzazioni che hanno sede nella Casa dei Cantoni, il servizio assicura l'approntamento, l'operatività e la manutenzione del sistema multimediale nelle sale riunioni, della rete informatica (LAN), della rete wireless (WLAN) e della telefonia VoiP in tutto l'edificio. Nell'anno in rassegna si è proceduto al rinnovo dell'intera infrastruttura di rete.

Visto che le postazioni di lavoro virtuali Citrix andavano sostituite poiché avevano raggiunto la fine del loro ciclo di vita, è stato pianificato e progressivamente implementato il passaggio a MS Office 365. Il servizio informatico si è occupato intensamente di questo progetto complesso, poiché la migrazione IT delle organizzazioni – con i loro bisogni, requisiti e ambienti IT particolari e specifici – e la collaborazione con il fornitore esterno di servizi IT e con i fornitori delle applicazioni specifiche hanno rappresentato una gros-

sa sfida. Parallelamente, è stata acquistata una licenza per il sistema di gestione elettronica dei dossier (OneGov GEVER) per la Fondazione ch e per un'altra conferenza, preparando così il terreno alla trasmissione interamente digitale di documenti all'Archivio di Stato.

Per potenziare il servizio informatico che dalla partenza del CSFO a fine giugno 2021 contava un solo collaboratore, a inizio anno è stata assunta una persona a tempo parziale.

Risorse umane e finanze

Il settore del personale e delle finanze rappresenta la colonna portante della Fondazione ch e della CdC ed è responsabile anche della locazione e della gestione finanziaria della Casa dei Cantoni.

Fornisce prestazioni di contabilità finanziaria e salariale come pure prestazioni di gestione del personale a 14 conferenze e organizzazioni (DTAP/CTP, EnDK, CDF, CDS, CDDGP (dal 2023), CFP, CDCA, CG MPP, CSI, CDOS, CMP, CDEP e AUSL). Oltre che della contabilità (compresi i pagamenti e la fatturazione), si occupa dell'allestimento professionale dei conti e bilanci annuali. Queste prestazioni contribuiscono in modo significativo alla gestione efficace e all'integrità finanziaria delle organizzazioni interessate.

«Dopo gli studi in Lettere, terminati a Ginevra nel 1961, ho trascorso un anno a cercare la mia strada.»

« Après mes études de lettres, terminées à Genève en 1961, j'ai passé une année à me chercher. »

Incipit della biografia di Jean-François Billeter, «Une rencontre à Pékin/ Un incontro a Pechino». Tradotto dal francese da Maurizia Balmelli. Traduzione della Collana ch 2023, pubblicata dalle Edizioni Casagrande, Bellinzona.

CONSIGLIO DI FONDAZIONE E COMITATO DIRETTIVO

Composizione

Il Consiglio di fondazione è l'organo supremo della Fondazione ch per la collaborazione confederale (Fondazione ch) ed è composto da un o una rappresentante dell'esecutivo di ciascun Cantone. La gestione degli affari correnti è affidata al Comitato direttivo che si compone di almeno sette membri del Consiglio di fondazione, nominati avendo cura di garantire una rappresentanza equilibrata delle regioni linguistiche.

Il o la presidente della Fondazione ch e i membri del Comitato direttivo sono eletti dal Consiglio di fondazione per un periodo di due anni. Nel 2023 il Comitato direttivo era formato da:

- Florence Nater, consigliera di Stato (NE), presidente
- Paul Winiker, consigliere di Stato (LU), vicepresidente (fino al 30 giugno)
- Markus Dieth, consigliere di Stato (AG), presidente della Conferenza dei Governi cantonali
- Manuele Bertoli, consigliere di Stato (TI) (fino al 2 aprile)
- Laura Bucher, consigliera di Stato (SG)
- Danielle Gagnaux-Morel, cancelliera dello Stato (FR), rappresentante della Conferenza dei cancellieri dello Stato
- Beat Jans, consigliere di Stato (BS)
- Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato (BE)
- Marina Carobbio Guscetti, consigliera di Stato (TI) (dal 23 giugno)
- Silvia Thalmann-Gut, landamana (ZG) (dal 1° luglio)

Assemblea

Le assemblee del Consiglio di fondazione si sono tenute il 9 gennaio a Interlaken (BE) e il 23 giugno a Bergün (GR). Il Comitato direttivo si è riunito due volte, la prima volta il 24 maggio, la seconda il 9 novembre a Berna.

SEGRETERIA

Organico

Al 31 dicembre 2023, l'organico totale contava 35 collaboratori e collaboratrici per un totale di 28,1 equivalenti a tempo pieno. Nell'organico sono compresi anche i due posti di stagista amministrativo che la Fondazione ch offre a giovani neodiplomati della Svizzera italiana e della Svizzera romanda.

Nell'anno in rassegna vari collaboratori e collaboratrici hanno festeggiato un anniversario di servizio.

25 anni:

- Thomas Minger, il 23 marzo 2023

5 anni:

- Léa Coudry, il 1° febbraio 2023
- Alexander Jungo, il 1° luglio 2023
- Regina Bühlmann, il 1° ottobre 2023

Composizione della direzione della Segreteria al 31 dicembre 2023:

- Roland Mayer: direttore/responsabile settore CdC-Politica estera
- Thomas Minger: vicedirettore/responsabile settore CdC-Politica interna
- Nicole Gysin: responsabile Comunicazione/vice responsabile settore CdC-Politica interna
- Andrea Heinimann: responsabile Servizi centrali
- Claudia Appenzeller-Winterberger: responsabile settore Fondazione ch



La direzione della Fondazione ch (da sinistra a destra): Thomas Minger, Claudia Appenzeller-Winterberger, Roland Mayer, Nicole Gysin, Andrea Heinimann e Luca Gobbo (in carica dal 1° gennaio 2024).
©Chloé Wilhem

Finanze

Nel presente rapporto sono pubblicati i conti annuali 2023 in forma abbreviata. All'Ufficio di revisione è stata trasmessa la versione integrale.

Conti economici 2023

	Conto 2023	Preventivo 2023	Conto 2022
Contributi dei Cantoni	5'002'848	5'002'920	4'516'973
Contributi seminario	268'200	270'000	192'741
Ricavi da prestazioni	178'272	206'000	188'510
Contributo SECO	275'840	319'712	346'935
Contributo Eusalp Presidency	231'710	-	-
Contributo CDI	156'769	163'000	161'461
Contributo CT	147'000	210'000	198'000
Contributo progetto scuole	37'500	45'000	42'500
Contributi eventi	17'343	20'000	-
Altri ricavi e contributi	141'568	63'000	210'253
RICAVI	6'457'049	6'299'632	5'857'372
Costi per il personale	3'898'847	4'033'750	3'826'878
Mandati, onorari, traduzioni	249'213	199'400	217'042
Affitti e costi accessori	660'541	716'000	735'233
Eventi	233'379	214'800	178'554
Amministrazione	328'071	387'210	322'935
Organi, comitati	14'240	22'000	25'130
Costi d'esercizio	1'485'444	1'539'410	1'478'893
Segreteria CDI	156'769	163'000	161'461
Progetti Fondazione ch	86'601	40'000	166'492
CIC – Progetti intercant.	61'109	75'000	-
Progetti Collana ch	87'443	96'500	76'106
Gruppi, organizzazioni CdC	47'037	45'000	36'497
Progetti CdC	111'836	30'000	128'069
Conferenza tripartita (CT)	-5'000	100'000	84'167
Eusalp Presidency	364'265	-	3'318
Contributo Istituto del Federalismo	100'000	100'000	100'000
Corsi/contributi stagisti PE	51'178	101'000	86'227
Contributo spec. attività /progetti	-	-	-150'000
Progetti e contributi	1'061'238	750'500	692'337
COSTI	6'445'529	6'323'660	5'998'108
Risultato d'esercizio	11'520	-24'028	-140'736
Risultato finanziario	1'007	-4'470	-1'290
Utilizzo del risultato CdC	-2'392	13'380	137'177
RISULTATO ANNUALE	10'135	-15'118	-4'850

Conti economici 2023

Prospetto per settori/progetti

In questa sede i conti annuali sono esposti in forma sintetica. I rapporti dell'Ufficio di revisione concernono la versione integrale dei conti.

	Conto 2023		Preventivo 2023	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Gestione Fondazione ch	1'323'549	1'372'083	1'343'300	1'344'030
Seminario ch «Governare oggi»	306'478	268'200	277'300	270'000
Amministrazione Casa dei Cantoni	648'248	646'047	646'000	646'000
Progetto Premier Emploi	275'840	275'840	319'900	319'712
Progetto Collana ch	136'192	138'272	156'360	148'000
Conferenza dei governi cantonali	3'757'615	3'757'615	3'585'300	3'585'300
Eccedenza di ricavi	10'135			
Eccedenza di costi				15'118
Totale	6'458'056	6'458'056	6'328'160	6'328'160

Bilancio

	31.12.2023	31.12.2022
Attivi		
Attivo circolante	5'162'826	5'320'912
Liquidità	4'512'290	4'365'670
Crediti da forniture e prestazioni	484'754	846'954
Altri crediti a breve termine	2'843	-
Cassa di compensazione	2'843	-
Ratei e risconti attivi	162'940	108'289
Attivo fisso	781	781
Immobilizzazioni finanziarie	780	780
Immobilizzazioni materiali	1	1
Totale attivi	5'163'607	5'321'693
Passivi		
Capitale di terzi a breve termine	2'978'145	3'146'366
Debiti per forniture e prestazioni	717'947	664'104
Altri debiti a breve termine	1'467'346	1'508'288
Conto corrente CdC	1'216'739	1'214'347
Conto corrente CT – parte CdC	56'794	55'615
Conto corrente CT – parte Confederazione	51'589	50'410
Conto corrente CT – parte Città/Cantoni	48'235	47'645
Amministrazione Casa dei Cantoni	64'125	64'303
Fondo di rinnovamento Casa dei Cantoni	29'865	75'762
Banca dati Monitoraggio	-	207
Ratei e risconti passivi	31'049	284'810
Accantonamenti a breve termine	761'804	689'163
Capitale proprio	2'185'462	2'175'327
Totale passivi	5'163'607	5'321'693

Allegato ai conti annuali 2023

Forma giuridica e organizzazione

La Fondazione ch per la collaborazione confederale è una fondazione ai sensi dell'articolo 80 segg. del Codice civile svizzero con sede a Berna. Secondo l'Atto costitutivo del 9 gennaio 2019 gli organi statutari della fondazione sono:

- **Consiglio di fondazione**
Membri: rappresentanti dei governi dei 26 Cantoni
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Comitato direttivo**
Membri: otto membri del Consiglio di fondazione
Presidente: Florence Nater (NE)
- **Ufficio di revisione**
Von Graffenenried AG Treuhand
- **Segreteria**
Direttore: Roland Mayer

Principi di presentazione dei conti e di valutazione

La contabilità è tenuta conformemente al diritto svizzero delle obbligazioni.

Informazioni da fornire secondo l'art. 959c cpv. 1 e 2 del Codice delle obbligazioni

	2023	2022
Impegni condizionali	nessuno	nessuno
Restrizioni alla proprietà	nessuna	nessuna
Debiti da contratti di leasing	nessuno	nessuno
Debiti verso istituti di previdenza	nessuno	nessuno
Partecipazioni determinanti	nessuna	nessuna
Scioglimento netto delle riserve latenti e di sostituzione	nessuno	nessuno

Dichiarazione relativa ai posti di lavoro a tempo pieno

La media annua dei posti di lavoro a tempo pieno non supera le 250 unità.



VON GRAFFENRIED
TREUHAND

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an den Stiftungsrat der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Erfolgsrechnung und Anhang) der ch Stiftung für eidgenössische Zusammenarbeit für das am 31. Dezember 2023 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Stiftungsrat verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem schweizerischen Gesetz und der Stiftungsurkunde entspricht.

Bern, 11. April 2024 (0/0/1) zab/stn

Von Graffenried AG Treuhand

Stephan Richard
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte

Bruno Zaugg
dipl. Wirtschaftsprüfer
Zugelassener Revisionsexperte
Leitender Revisor

Beilage:

Jahresrechnung (Bilanz mit einer Bilanzsumme von CHF 5'163'607.14, Erfolgsrechnung mit einem Jahresgewinn von CHF 10'134.65 und Anhang)

Von Graffenried AG Treuhand
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11

Editore:
Fondazione ch
per la collaborazione
confederale

Casa dei Cantoni
Speichergasse 6
Casella postale
CH-3001 Berna
Tel +41 32 320 16 16
info@chstiftung.ch
www.chstiftung.ch

Sigla editoriale

Layout: Terminal8, Design & Web, Berna
www.terminal8.ch

Foto

P. 11 Logo Premier Emploi: Push'n'Pull
P. 14 Unsplash
P. 17 IFF

Approvazione del rapporto annuale

Il Consiglio di fondazione ha approvato il rapporto annuale nella sua seduta del 21 giugno 2024.